



COMUNE DI
BARBERINO
TAVARNELLE



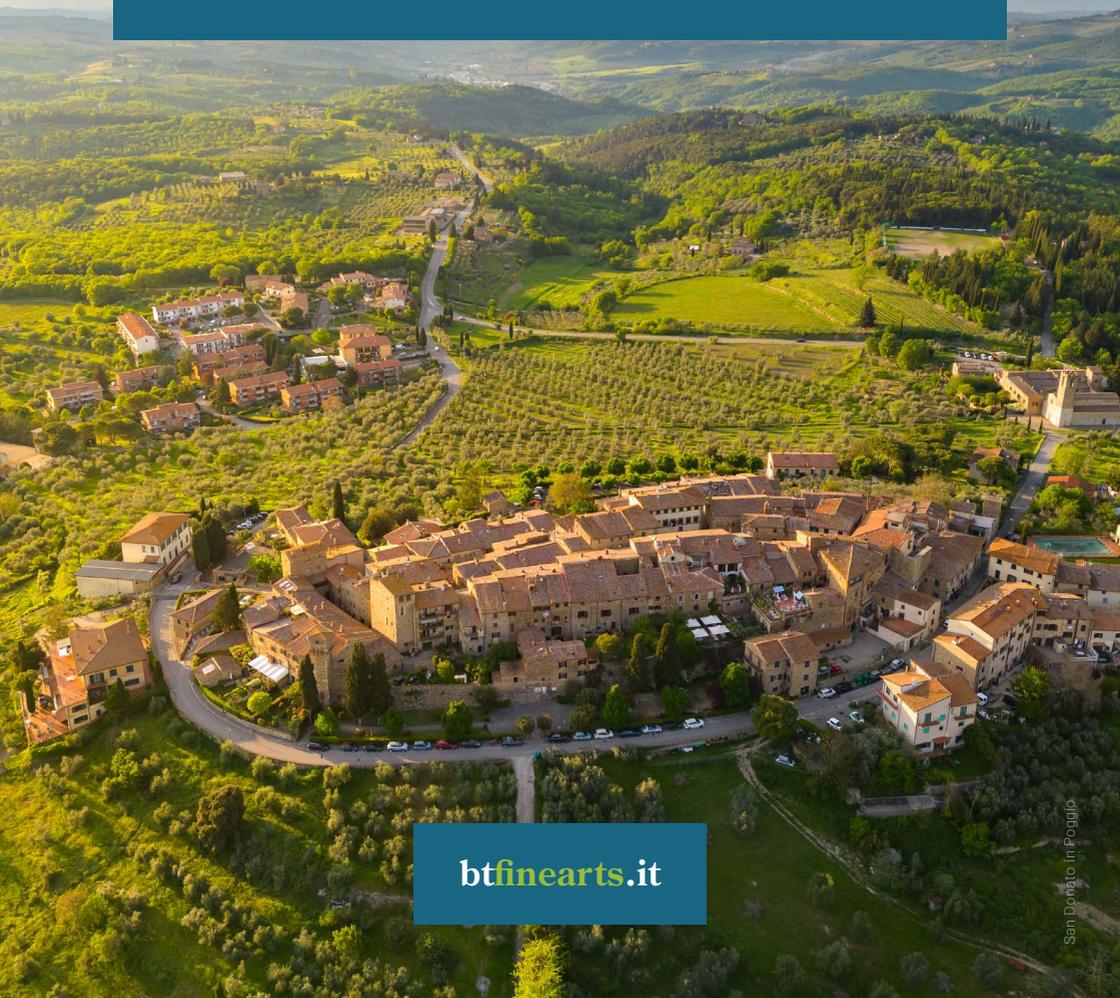
Chianti

BARBERINO TAVARNELLE

Fine Arts

Il patrimonio storico artistico
come un museo a cielo aperto

*Historical and artistic heritage,
an open-air museum.*



btfinearts.it

BARBERINO TAVARNELLE

Fine Arts

Il patrimonio storico artistico come un museo a cielo aperto.

Un territorio affascinante nel quale si concentrano oltre 50 luoghi di interesse storico e artistico. I suoi borghi medievali, adornati da antiche mura e signorili palazzi, ospitano chiese romaniche e opere d'arte sacra. Scoprire questa terra significa tuffarsi in un prezioso patrimonio culturale arricchito da borghi come Barberino e Tavarnelle e piccoli scrigni di storia e spiritualità come Badia a Passignano, San Donato in Poggio e Tignano.

Historical and artistic heritage, an open-air museum.

A fascinating area with over 50 sites of historical and artistic interest. The mediaeval hamlets, adorned with ancient city walls and noble palazzi, are home to Romanesque churches and sacred artworks. To explore this part of Tuscany means to immerse oneself in an invaluable cultural heritage enriched by towns like Barberino and Tavarnelle, and small gems, rich in history and spirituality, such as Badia a Passignano, San Donato in Poggio, and Tignano.



Chianti
visitchianti.net



Scopri di più su
Find out more at
btfinearts.it





BARBERINO
TAVARNELLE



Virtual Reality



Scopri una selezione di tesori segreti di Barberino Tavarnelle accessibili grazie alla realtà virtuale:

Discover a selection of secret treasures from Barberino Tavarnelle accessible through virtual reality:

btfinearts.it



Uno stemma in comune



I numeri del patrimonio *Heritage by the Numbers*

+ 50

PUNTI DI INTERESSE
POINTS OF INTEREST

33

CENTRI ABITATI
VILLAGES

24

LUOGHI DI CULTO
PLACES OF WORSHIP

123 km²

ESTENSIONE
AREA

4

MUSEI
MUSEUMS

La fusione tra Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa non è solo un atto amministrativo, ma un passo importante che celebra un legame storico profondo. Questi due borghi, entrambi radicati nella storia toscana, condividono secoli di cultura e tradizioni che risalgono all'epoca medievale. L'unione ha portato alla creazione di un nuovo stemma, simbolo di questa nuova identità comune, che riunisce elementi distintivi di entrambe le comunità. Il leone azzurro con il giglio rosso, risalente al XV secolo e riprodotto su una parete del Tabernacolo dei Giustiziati per mano di Benozzo Gozzoli, con lingua, artigli evidenti e coda alzata, simboleggia forza e istituzionalità.

A Shared Emblem.

The merging of Barberino Val d'Elsa and Tavarnelle Val di Pesa is not merely an administrative act; it is an important step that honours a profound historical bond. These two towns, both deeply rooted in Tuscan history, share centuries of culture and traditions dating back to the mediaeval era. The union has led to the creation of a new emblem, a symbol of a shared identity, which unites distinctive elements from both communities.

The blue lion with the red lily, dating back to the 15th century and depicted on a wall of the Tabernacolo dei Giustiziati by Benozzo Gozzoli, with its tongue, very visible claws, and raised tail, symbolises strength and institutional significance.

Due centri storici da scoprire

Una ricca eredità artistica, culturale e folcloristica da vivere e esplorare circondati dai più bei paesaggi toscani.

Two Historic City Centres to Discover

Experience and explore a rich artistic, cultural, and legendary heritage, surrounded by absolutely stunning Tuscan landscapes.



BARBERINO VAL D'ELSA

Un borgo medievale tra le due porte

Borgo medievale perfettamente conservato che sorge tra le colline del Chianti, Barberino Val d'Elsa è immerso in uno scenario naturale di grande bellezza. La sua posizione tra Firenze e Siena, sulla storica Via Cassia, ha reso questo luogo un crocevia di passaggio e incontri fin dal Medioevo. Uno degli aspetti più caratteristici di Barberino è la struttura tipicamente medievale che si snoda tra le due porte: la Porta Senese e la Porta Fiorentina, simboli delle due antiche vie di accesso alla città.

Porta Senese (anche detta Romana), rivolta a sud, introduce il borgo con la sua maestosa struttura in pietra, accompagnata dalla torre di difesa che ne testimonia l'importanza strategica. Dall'altra parte, **Porta Fiorentina** si affaccia a nord, verso Firenze, e conserva le tracce di fortificazione che raccontano il passato di Barberino come bastione di difesa. Tra queste due porte, il borgo si sviluppa in un reticolo di vie e piazze che proiettano indietro nel tempo, conducendo tra edifici storici, botteghe e panorami suggestivi. Affacciata sulle colline si trova la **Chiesa di San Bartolomeo**, ristrutturata nel '900 in stile neogotico, che conserva preziose opere d'arte sacra. Vicino alla chiesa, nel cuore del borgo, il **Palazzo Pretorio** con la sua facciata decorata da stemmi nobiliari, fu in passato sede del governo locale. Un altro luogo di grande interesse è lo **Spedale de' Pellegrini**, edificio risalente al Trecento, che un tempo accoglieva i viandanti in cerca di ristoro e che oggi ospita il centro informazioni turistiche e mostre temporanee. Camminando fra le vie di Barberino si possono scoprire scorci pittoreschi, oltre a ristoranti tipici, che rendono il borgo un luogo dove respirare autenticità. Una terra da esplorare anche attraverso i percorsi escursionistici; il **Sentiero delle Briglie** dell'Agliena che parte da piazza Mazzini conduce alla scoperta delle 27 briglie (opere idrauliche) descritte da Leonardo da Vinci nel 1500.

A Medieval Hamlet With Two City Gates

Barberino Val d'Elsa is a perfectly preserved mediaeval hamlet set in the Chianti hills and immersed in a natural setting of grand beauty. The town is located between Florence and Siena, along the historic Via Cassia, and it has been a crossroads location ever since the Middle Ages. One of Barberino's most distinctive features is its typically mediaeval structure stretching between the two city gates: the **Porta Senese** and the **Porta Fiorentina**, symbols of the two ancient entrances to the town. **Porta Senese** (also known as **Romana**), faces south and welcomes visitors with its majestic stone structure and a defence tower that testifies to its strategic importance. On the other side of the hamlet, **Porta Fiorentina** faces north toward Florence and preserves fortification remnants of Barberino's past as a defensive stronghold. Between these two gates, the town unfolds in a network of streets and squares that make visitors travel back in time as they walk past historic buildings, botteghe, and charming views. The **Church of San Bartolomeo**, renovated in the 20th century in Neo-Gothic style, where precious sacred artworks are preserved, overlooks the beautiful surrounding hills. Near the church, right in the beating heart of the town, stands **Palazzo Pretorio**, its facade adorned with noble coats of arms, which once served as the local government seat. Another structure of great interest is the **Spedale de' Pellegrini**, a 14th-century building that once welcomed travellers in need of rest and now houses the tourist information centre and temporary exhibitions. Wandering through the streets of Barberino, travellers will come across picturesque views and restaurants with typical, local cuisine. The surrounding territory can also be explored by walking along hiking trails; the **Sentiero delle Briglie** dell'Agliena, starting from Piazza Mazzini, leads to the discovery of 27 weirs (hydraulic works) described by Leoni ardo da Vinci in 1500.

TAVARNELLE VAL DI PESA

Un centro vitale tra una pieve e una chiesa con vista

Centro pulsante che incarna l'essenza della Toscana, un luogo dove storia, cultura e spiritualità si intrecciano in un affascinante abbraccio. Situato nel cuore della regione vinicola del Chianti, il borgo di Tavarnelle Val di Pesa è circondato da un paesaggio collinare che offre mirabili panorami e conserva una ricca eredità storica, rendendolo un punto di riferimento sia per la comunità locale che per i viaggiatori di ogni epoca. Il nome del borgo deriva dalle antiche **taverne**, un tempo chiamate "**Ortone**", che si trovavano lungo la via Cassia e offrivano riposo e ristoro ai viandanti fin dal Medioevo. Questa storica posizione di transito ha arricchito Tavarnelle con una tradizione di ospitalità, visibile ancora oggi in strutture come l'Ingresso Ortone, destinato al ristoro dei cavalli, la Covona, che svolgeva funzioni simili a un albergo, e un altro edificio nella vicina frazione di **Marcialla**.

A pochi passi da **piazza Matteotti**, cuore del paese, si incontra la **Chiesa di Santa Lucia al Borghetto**, che si apre con una vista sulle splendide colline. Dall'architettura gotica e solenne, la sua storia sembra avere origine intorno al 1220, anno in cui San Francesco d'Assisi venne in visita, anche se il primo documento ufficiale risale al 1278, quando la contessa Beatrice fece una donazione di 25 lire ai frati del Borghetto.

Immersa negli splendidi paesaggi alle porte di Tavarnelle, sorge la **Pieve di San Pietro in Bossolo**, un esempio straordinario di architettura romanica. Costruita intorno al X secolo, questa pieve è un tesoro di bellezza e spiritualità, con le sue mura in pietra, il campanile slanciato e la canonica che ospita il Museo Vicariale di Arte Sacra, custode di una collezione di opere d'arte sacra di grande valore.

A focal Centre Set Between a Parish Church and a Church with a View

A vibrant centre that embodies the essence of Tuscany, where history, culture, and spirituality intertwine in a captivating embrace. Located in the heart of the Chianti wine region, Tavarnelle Val di Pesa is surrounded by rolling hills offering magnificent views. The town preserves a rich historical heritage, making it a landmark for both the local community and travellers from every historical era. The name of the town derives from the ancient **taverns**, once named "**Ortone**," which were studded along the Via Cassia and offered travellers places to rest and nourish themselves, ever since the Middle Ages. Tavarnelle's particular location along a historic route, nurtured a culture of hospitality still present today in structures such as the **Ingresso Ortone**, once reserved for travellers' horses; the **Covona**, which functioned similarly to an inn; and another building in the nearby hamlet of **Marcialla**. Just a few steps from **Piazza Matteotti**, the heart of the town, stands the **Church of Santa Lucia al Borghetto**, overlooking the magnificent hills. Because of its solemn Gothic architecture, the construction of the place of worship is dated around 1220, year in which Saint Francis of Assisi visited the town, even though the first official document dates to 1278, when Countess Beatrice donated 25 lire to the friars of Borghetto. Nestled in the stunning landscapes on the outskirts of Tavarnelle, the **Pieve of San Pietro in Bossolo** is an extraordinary example of Romanesque architecture. Built around the 10th century, this parish church with its stone walls, tall bell tower, and rectory that houses the **Vicarial Museum of Sacred Art**, which guards a precious collection of sacred artworks, is a true treasure chest of beauty and spirituality.





Nel castello di Tignano

Incastonato tra le colline più suggestive, è un minuscolo borgo medievale che conserva intatto il suo fascino antico. Circondato da mura in pietra, il castello che risale all'XI secolo si sviluppa attorno a una piccola piazza centrale su cui si affacciano edifici religiosi e storici come il trecentesco Palazzo dei Begliuomini. La piazza d'estate è una suggestiva cornice di spettacoli ed eventi culturali

In the Castle of Tignano

Located in incredibly picturesque hills, this tiny mediaeval hamlet has preserved its ancient charm. It is surrounded by stone walls and the castle, which dates back to the 11th century, is built around a small central square, bordered by religious and historic buildings such as the 14th-century Palazzo dei Begliuomini. In summer, the square becomes an ideal and beautiful setting for performances and cultural events.

Il ponte sulla Pesa a Sambuca

Altrimenti noto come Ponte di Ramagliano, rappresenta una testimonianza architettonica di grande rilievo risalente al Medioevo. Interceduto dall'antica via Regia Romana (oggi attraversato dal cammino della Via Romea Sanese), collegava le due sponde del fiume favorendo i commerci e i viaggi. Con i suoi possenti archi in pietra e l'integrazione nel paesaggio circostante, è diventato simbolo della frazione di Sambuca Val di Pesa.

The Bridge over the Pesa in Sambuca

Also known as the Ramagliano Bridge, this bridge is a significant architectural testament dating back to the Middle Ages. Set along the ancient Via Regia Romana (now part of the Via Romea Sanese route), it connected the two banks of the river thus facilitating trade and travel. With its sturdy stone arches, it integrated perfectly into the surrounding landscape and has since then become a symbol of the hamlet of Sambuca Val di Pesa.



Porte, torrioni e castelli a dominare le valli

Custodi di storia e arte, un viaggio tra antiche porte, torri e castelli che svettano sulle valli, raccontando storie di confine, difesa e potere.

City Gates, Towers, and Castles Overlooking the Valleys

Discover and explore ancient city gates, towers, and castles, guardians of history and art, that overlook the surrounding valleys amid tales of borders, defence, and power.

SAN DONATO IN POGGIO

Il borgo circondato dalle possenti mura

Incantevole borgo medievale immerso nelle dolci colline del Chianti, San Donato in Poggio è abbracciato da imponenti mura del XII secolo che testimoniano il suo passato di avamposto difensivo. Situato lungo l'antica via Cassia, questo piccolo paese è stato un punto strategico tra Firenze e Siena, le due città rivali che spesso si contesero la zona. Ancora oggi, le mura ben conservate e le porte d'ingresso conducono in una dimensione senza tempo, dove i segni della storia si intrecciano con il fascino della campagna toscana.

Il borgo è caratterizzato da un'architettura che racconta secoli di storia, visibile fin dall'ingresso nella piazza principale, dove sorgono edifici signorili, come il **Palazzo Malaspina**, che spesso ospita mostre temporanee, e religiosi come la **Chiesa della Madonna della Neve**. Al centro della piazza si trova un inconfondibile pozzo di forma ottagonale. Appena fuori dalle mura del borgo si erge maestosa la **Pieve di San Do-**

nato in Poggio, imponente testimonianza di architettura romanica risalente intorno all'anno Mille che conserva un prezioso fonte battesimale realizzato da **Giovanni Della Robbia**. In seguito alla ricostruzione avvenuta nel XII secolo, durante la quale fu realizzata anche la facciata, la chiesa venne impreziosita nel Cinquecento con nuove opere d'arte, mentre nel secolo successivo furono aggiunti altari all'interno del presbitero. Dalla parte opposta, sorge un altro luogo di culto di grande interesse: il **Santuario di Pietracupa**, un elegante esempio di architettura religiosa minore della campagna fiorentina. Sintesi del manierismo di Giorgio Vasari e Bernardo Buontalenti, la chiesa venne edificata per proteggere un affresco del XVI secolo legato a eventi miracolosi, raffigurante la **Madonna col Bambino** e attribuito a Paolo Schiavo o a un giovane Masaccio. Oltre ai suoi edifici storici e religiosi, San Donato in Poggio offre anche la possibilità di ammirare panorami mozzafiato sui vigneti e sugli oliveti tipici del Chianti. Passeggiando fra le antiche stradelle, si può assaporare il legame profondo con la terra circostante, che produce alcuni dei vini e degli oli più rinomati della regione.

The Hamlet Surrounded by Mighty Walls

San Donato in Poggio is an enchanting mediaeval hamlet nestled in the rolling Chianti hills. It is embraced by imposing 12th-century walls that bear witness to its past as a defensive outpost. Located along the ancient Via Cassia, this small town was a strategic point between Florence and Siena, the two rival cities that often fought each other for control of the area. To this day, the well-preserved walls and city gates lead visitors into a timeless dimension where traces of history intertwine with the charm of the Tuscan countryside. The town's architecture testifies to centuries of history: as soon as visitors enter into the main square, they can admire noble palazzi like **Palazzo Malaspina**, which often hosts temporary exhibitions, and religious buildings like the **Church of Madonna della Neve**. A distinctive octagonal well stands in the centre of the square.

Just outside the city walls, stands the majestic **Pieve of San Donato in Poggio**, a remarkable example of Romanesque architecture dating back to around the year 1000, where a precious baptismal font by **Giovanni Della Robbia** is preserved. After a renovation in

the 12th century, during which the facade was also built, the church was enriched in the 16th century with new artworks, and additional altars were added in the presbytery the following century.

On the opposite side of the town, there is another site of great interest: the **Sanctuary of Pietracupa**, an elegant example of minor religious architecture in the Florentine countryside. A synthesis of the Mannerist styles of Giorgio Vasari and Bernardo Buontalenti, the church origins date back to the 16th-century and was built to protect a fresco tied to miraculous events, representing the **Madonna and Child** made by Paolo Schiavo or a young Masaccio.

As well as its historic and religious buildings, San Donato in Poggio also offers breathtaking views of the Chianti's typical vineyards and olive groves. Strolling through the centuries-old alleyways, visitors sense the deep connection with the surrounding land, where some of the most renowned wines and oils in the region are produced.



Viaggio nei luoghi dello spirito

Tra fede e meraviglia, scoprendo abbazie, pievi ed altri luoghi sacri dove storia e spiritualità si intrecciano in atmosfere senza tempo.

Spiritual Journeys

Discover abbeys, parishes, and other sacred sites where history and spirituality, faith and wonder intertwine in timeless atmospheres.

BADIA A PASSIGNANO

La grande abbazia vallombrosana

Maestoso esempio di architettura monastica, l'**Abbazia di San Michele Arcangelo** a Passignano sorge circondata dalle vigne e uliveti di **Poggio al Vento**, paesaggi che caratterizzano tutta la campagna circostante. Fondata dai monaci vallombrosani tra il 1045 e il 1049, ha rappresentato per secoli e rappresenta un punto di riferimento spirituale e culturale della Toscana. Questa abbazia fortificata è oggi un affascinante complesso che conserva splendidi esempi di arte, storia e spiritualità.

La sua storia è profondamente intrecciata con quella dell'Ordine Vallombrosano, istituito da **San Giovanni Gualberto**, che inaugurò un periodo di intensa crescita spirituale e culturale in questo luogo e dove per lungo tempo visse e morì. Di particolare interesse sono il chiostro, con il suo loggiato affrescato, il refettorio, la cucina e la sala del capitolo, tutti ambienti visitabili. L'abbazia ospita preziosi capolavori del Rinascimento, tra cui il magnifico cenacolo dipinto da **Domenico Ghirlandaio**. Mentre la chiesa abbaziale è decorata all'interno con affreschi di pittori rinascimentali quali **Domenico Cresti**, noto come il Passignano, e **Alessandro Allori**. La cappella di sinistra è intitolata al santo fondatore e ne accoglie il sepolcro. Di grande fascino è anche il **Corridoio Benedettino**, realizzato nel XVI secolo collega vari ambienti dell'abbazia, una **storica biblioteca** che ospita testi religiosi del '700 scritti da monaci vallombrosani, e il **reliquiario di San Giovanni Gualberto** che si compone di un busto in argento del XV secolo, a testimoniare l'eredità spirituale del luogo, custode di oggetti di culto che raccontano la storia di fede e devozione dell'Ordine. A breve distanza dall'abbazia, sorgono altri luoghi tra fede e leggenda legati a San Giovanni Gualberto, come la **Cappella dei Pesci**, dove la tradizione vuole che il santo abbia compiuto un miracolo facendo apparire dei pesci per sfamare i suoi confratelli, e un'altra cappella rurale sempre intitolata al santo, anche conosciuta come **Cappella dell'Abate**. Un patrimonio culturale di inestimabile valore che i monaci vallombrosani tutelano da tempi antichi fino ai giorni nostri e portano avanti una lunga tradizione di spiritualità.

The Great Vallombrosan Abbey

A majestic example of monastic architecture, the **Abbey of San Michele Arcangelo in Passignano** is surrounded by the lush vineyards and olive groves of **Poggio al Vento**. Similar stunning landscapes characterise the entire surrounding countryside. Founded by the **Vallombrosan monks** between 1045 and 1049, it has served for centuries, and continues to serve today, as a spiritual and cultural landmark in Tuscany. This fortified abbey is now a fascinating complex that preserves fine work of art, history, and spirituality. Its history is deeply intertwined with that of the **Vallombrosan Order**, founded by **Saint Giovanni Gualberto**, who initiated a period of intense spiritual and cultural growth here, where he lived and died. The cloister, with its frescoed loggia, the refectory, the kitchen, and the chapter house, which are all open to visitors, are of particular interest.

The abbey preserves precious Renaissance masterpieces, including the magnificent **Last Supper** painted by **Domenico Ghirlandaio**. The abbey church is adorned with frescoes by Renaissance painters including **Domenico Cresti**, known as **Il Passignano**, and **Alessandro Allori**. The left chapel is dedicated to the founder whose tomb is located here. Equally captivating is the **Benedictine Corridor**, built in the 16th century, which connects various parts of the abbey; a **historic library** that houses 18th-century religious texts written by **Vallombrosan monks**; and the **reliquary of Saint Giovanni Gualberto**, containing a 15th-century silver bust testifying to the spiritual legacy of the place which conserves sacred objects that bear witness to the Order's faith and devotion.

A short distance from the abbey, visitors will discover other locations tied to the faith and legend of **Saint Giovanni Gualberto**, such as the **Cappella dei Pesci** (Chapel of the Fish), where legend has it that the saint performed a miracle by making fish appear out of nowhere to feed his confreres, and another rural chapel dedicated to the saint, known as the **Cappella dell'Abate** (Abbot's Chapel). This is a cultural heritage of inestimable value that the **Vallombrosan monks** have safeguarded ever since ancient times up to the present, bringing forward a long tradition of spirituality.



Due passi a Vico d'Elsa

Immerso in un paesaggio incantevole, Vico d'Elsa mantiene il suo fascino medievale. Nel cuore del paese si trova la neogotica Chiesa di Sant'Andrea mentre Villa Guicciardini custodisce un piccolo gioiello di arte sacra del Seicento: la Cappella Brancadoro-Majnoni-Guicciardini, affrescata da Giovanni da San Giovanni riproducendo alcuni episodi della vita della Vergine e visitabile con un virtual tour.

A Stroll in Vico d'Elsa

Nestled in a charming landscape, Vico d'Elsa has an irresistible mediaeval allure. The Neo-Gothic Church of Sant'Andrea stands at the heart of the hamlet, while Villa Guicciardini preserves a small gem of sacred art from the 17th century: the **Brancadoro-Majnoni-Guicciardini Chapel**, frescoed by Giovanni da San Giovanni, and depicting various episodes from the life of the Holy Virgin, which can be observed and admired with a virtual tour.

Il fascino di Sant'Appiano

La pieve romanica di Sant'Appiano affonda le radici nel X secolo, con elementi proto-romani che ne attestano la maggiore antichità. Tra i resti del battistero si apprezzano le fondamenta di una struttura che un tempo era centrale per la vita religiosa locale. Il piccolo Antiquarium annesso custodisce reperti archeologici preziosi, tra cui urne etrusche e un trittico del XV secolo raffigurante la Madonna col Bambino e i Santi.

The Charm of Sant'Appiano

The Romanesque church of Sant'Appiano dates back to the 10th century, and has proto-Romanesque elements which testify to its antique origins. Among the remains of the baptistery, visitors can appreciate the foundations of a structure that was once central to local religious life. The small attached Antiquarium houses valuable archaeological finds, including Etruscan urns and a 15th-century triptych depicting the **Madonna and Child with Saints**.

La cupola dell'arcangelo a Semifonte

Semifonte, antica città fortificata e fiorente centro di scambi medievali, sfidò la potenza di Firenze, che ne decretò la distruzione e vietò di ricostruirla. Unica eccezione è la Cappella di San Michele Arcangelo, edificata tra il 1594 e il 1597 da Santi di Tito su incarico di Giovan Battista Capponi. La cupola richiama quella del Duomo di Firenze, mentre l'edificio principale ricorda il tempio di Santo Stefano della Vittoria, luogo della storica battaglia di Scannagallo.

The Dome of the Archangel in Semifonte

Semifonte, an ancient, fortified city and a thriving centre of mediaeval trade, challenged the power of the city of Florence. As a consequence its destruction was decreed and its reconstruction was prohibited. The only exception is the **Chapel of San Michele Arcangelo**, built between 1594 and 1597 by **Santi di Tito** at the request of **Giovan Battista Capponi**. The dome echoes that of the **Florence Cathedral**, while the main building resembles the temple of **Santo Stefano della Vittoria**, site of the historic **Battle of Scannagallo**.

